



Resoconto Intermedio di Gestione
al 30 settembre 2011

INDICE

Organi Sociali	3
Prospetti contabili	5
<i>Conto economico consolidato</i>	<i>5</i>
<i>Conto economico complessivo consolidato</i>	<i>5</i>
<i>Situazione patrimoniale finanziaria consolidata</i>	<i>6</i>
<i>Rendiconto finanziario consolidato.....</i>	<i>7</i>
Note di commento.....	8
1. <i>Premessa</i>	<i>8</i>
2. <i>Informazioni su CAD IT S.p.A.</i>	<i>8</i>
3. <i>Corporate Governance</i>	<i>9</i>
4. <i>Attività del Gruppo</i>	<i>9</i>
5. <i>Principi contabili e criteri di consolidamento</i>	<i>9</i>
6. <i>Area di consolidamento</i>	<i>13</i>
7. <i>Quadro congiunturale</i>	<i>14</i>
8. <i>Eventi significativi del periodo</i>	<i>15</i>
9. <i>Risultati della gestione e commento alle componenti più significative del trimestre</i>	<i>17</i>
10. <i>Risultati della gestione e commento alle componenti più significative dei primi 9 mesi dell'esercizio</i>	<i>19</i>
11. <i>Posizione finanziaria netta.....</i>	<i>20</i>
12. <i>Ricerca e sviluppo</i>	<i>21</i>
13. <i>Investimenti</i>	<i>21</i>
14. <i>Personale</i>	<i>23</i>
15. <i>Eventi di rilievo successivi al 30 settembre 2011</i>	<i>23</i>
16. <i>Evoluzione prevedibile della gestione</i>	<i>23</i>
Dichiarazione ai sensi dell'articolo 154-bis, comma secondo, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 25	

ORGANI SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ⁽¹⁾

GIUSEPPE DAL CORTIVO
Presidente e Amministratore Delegato

LUIGI ZANELLA
Vicepresidente e Amministratore Delegato

GIAMPIETRO MAGNANI
Vicepresidente e Amministratore Delegato

PAOLO DAL CORTIVO
Amministratore Delegato

MAURIZIO RIZZOLI ⁽²⁾
Consigliere non esecutivo

JÖRG KARSTEN BRAND ⁽³⁾
Consigliere non esecutivo

FRANCESCO ROSSI ⁽²⁾
Consigliere non esecutivo e indipendente

LAMBERTO LAMBERTINI ⁽²⁾
Consigliere non esecutivo e indipendente

COLLEGIO SINDACALE ⁽¹⁾

RICCARDO FERRARI
Presidente

GIAN PAOLO RANOCCHI
Sindaco Effettivo

RENATO TENGATTINI
Sindaco Effettivo

SOCIETÀ DI REVISIONE: BDO S.p.A.



(1) Nominato il 29.04.2009; scadenza carica all'assemblea di approvazione bilancio 31.12.2011.

(2) Componente del Comitato per il Controllo Interno; componente del comitato per le Proposte di Nomina e per la Remunerazione

(3) Nominato il 27.04.2011; scadenza carica all'assemblea di approvazione bilancio 31.12.2011.



PROSPETTI CONTABILI

Conto economico consolidato

(in migliaia di euro)

	III Trimestre 2011	III Trimestre 2010	Periodo 2011 01/01 – 30/09	Periodo 2010 01/01 – 30/09
Ricavi delle vendite e prestazioni	13.232	11.872	37.429	35.857
Variab. lavori in corso ordinazione	22	28	35	(115)
Incrementi immob. per lavori interni	708	1.090	2.645	3.236
Altri ricavi e proventi	79	8	124	24
Costi per acquisti	(103)	(243)	(537)	(616)
Costi per servizi	(2.512)	(3.074)	(7.627)	(8.207)
Altri costi operativi	(166)	(198)	(515)	(559)
Costo del lavoro	(7.449)	(7.435)	(24.249)	(24.199)
Altre spese amministrative	(514)	(650)	(1.615)	(1.983)
Accantonam. al f.do e svalutaz. crediti	(2)	(8)	(46)	(71)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	(785)	(738)	(2.175)	(2.238)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	(157)	(199)	(479)	(586)
Proventi finanziari	21	17	62	62
Oneri finanziari	(25)	(24)	(68)	(53)
Rivalutazioni e svalutazioni	111	139	339	306
Imposte sul reddito ¹	0	(4)	0	(4)
Utile/(perdita) ante imposte	2.459	582	3.325	853

Utile/(perdita) ante imposte attribuibile a:

Interessenze di pertinenza di terzi	117	93	194	34
Soci della controllante	2.342	489	3.130	819

Numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione: 8.980.000

Risultato base per azione (in €)	0,261	0,054	0,349	0,091
----------------------------------	-------	-------	-------	-------

Conto economico complessivo consolidato

(in migliaia di euro)

	III Trimestre 2011	III Trimestre 2010	Periodo 2011 01/01 – 30/09	Periodo 2010 01/01 – 30/09
Utile/(perdita) del periodo	2.459	582	3.325	853
Utili/(perdite) dalla rideterminazione di attività disponibili per la vendita ("available for sale")	(25)	18	(111)	(143)
Totale Utile/(perdita) complessivo	2.435	600	3.214	710

Utile/(perdita) del periodo attribuibile a:

Interessenze di pertinenza di terzi	117	93	194	34
Soci della controllante	2.317	507	3.020	676

¹ Il resoconto intermedio di gestione è presentato senza la determinazione delle imposte sul reddito di periodo; l'importo indicato è relativo alla variazione delle imposte determinate in sede di redazione di bilancio annuale e la puntuale determinazione delle stesse successivamente calcolata in sede di dichiarazione dei redditi.

Situazione patrimoniale finanziaria consolidata

(in migliaia di euro)

31/12/2010	ATTIVO	30/09/2011	30/09/2010
	A) Attività non correnti		
18.651	Immobili, impianti e macchinari	18.268	18.784
19.297	Immobilizzazioni immateriali	19.784	18.894
8.309	Avviamento	8.309	8.309
329	Partecipazioni	506	476
609	Altre attività finanziarie disponibili per la vendita	498	638
95	Altri crediti non correnti	129	91
342	Crediti per imposte anticipate	342	244
47.631	TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI	47.837	47.436
	B) Attività correnti		
111	Rimanenze	76	158
197	Lavori in corso su ordinazione	232	197
25.948	Crediti commerciali e altri crediti	32.363	32.935
856	Crediti per imposte	898	1.480
6.101	Cassa e altre attività equivalenti	6.194	5.231
33.211	TOTALE ATTIVITA' CORRENTI	39.764	40.000
80.843	TOTALE ATTIVO	87.600	87.436

31/12/2010	PASSIVO	30/09/2011	30/09/2010
	A) Patrimonio netto		
4.670	Capitale sociale	4.670	4.670
35.432	Riserve	35.321	35.338
13.492	Utili/perdite accumulati	16.563	14.928
53.593	TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	56.554	54.936
2.226	Patrimonio netto di Terzi	2.466	2.522
55.819	TOTALE PATRIMONIO NETTO	59.021	57.458
	B) Passività non correnti		
150	Finanziamenti	127	157
3.442	Passività per imposte differite	3.442	3.452
6.379	Fondi TFR e quiescenze	6.451	6.589
59	Fondi spese e rischi	10	75
10.029	TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI	10.029	10.273
	C) Passività correnti		
3.869	Debiti commerciali	7.445	6.910
2.457	Debiti per imposte	2.376	2.013
1.851	Finanziamenti a breve	1.735	3.897
6.818	Altri debiti	6.994	6.884
14.994	TOTALE PASSIVITA' CORRENTI	18.550	19.704
80.843	TOTALE PASSIVO E PATRIM. NETTO	87.600	87.436

Rendiconto finanziario consolidato

(in migliaia di euro)

Rendiconto finanziario del Gruppo CAD IT	Periodo 2011	Periodo 2010
	01/01 – 30/09	01/01 – 30/09
A) ATTIVITA' DI ESERCIZIO		
Utile (perdita) del periodo	3.325	853
Ammortamenti, Rivalutazioni e Svalutazioni:		
- ammortamenti di Immobili, Impianti e Macchinari	479	586
- ammortamenti delle Immobilizzazioni Immateriali	2.175	2.238
- rivalutaz. di partecip. e att. fin. disp. per la vendita	(339)	(306)
Accantonamenti (Utilizzo) fondi:	23	212
Gestione finanziaria:		
- (Proventi)/Oneri finanziari netti	6	(9)
- Utile / (Perdite) su cambi	(0)	(1)
Variazione del capitale di esercizio	(2.787)	(1.562)
Interessi pagati	(68)	(52)
(A) - Flusso monetario da (per) attività di esercizio	2.814	1.959
B) ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Attività di investimento		
- acquisto di immob., imp. e macchinari	(99)	(163)
- acquisto/produzione di immobilizzazioni immateriali	(2.662)	(3.385)
- incremento di altre attività immobilizzate	(35)	(22)
Attività di disinvestimento		
- vendite di immob., imp. e macchinari	2	4
- diminuzione di altre attività immobilizzate	0	2
Interessi incassati	62	56
Dividendi incassati	162	56
(B) - Flusso monetario da (per) attività di investimento	(2.569)	(3.452)
C) ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
Rimborso di quote di finanziamenti a m/l termine	(23)	(22)
Assegnazione utili ad amministrat. di soc. controllate	(12)	0
Pagamento di dividendi	0	(2.245)
(C) - Flusso monetario da (per) attività di finanziamento	(35)	(2.267)
(A+B+C) - Flussi di disponibilità liquide e mezzi equivalenti	210	(3.759)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio del periodo	4.250	5.093
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo	4.459	1.333

NOTE DI COMMENTO

1. Premessa

Il presente Resoconto intermedio di gestione è redatto ai sensi dell'art. 154-ter, comma 5, del Testo Unico della Finanza, introdotto dal D.Lgs. 195/2007 in attuazione della Direttiva 2004/109/CE (c.d. direttiva Transparency); l'informativa presentata non è un bilancio intermedio di periodo redatto in conformità allo IAS 34 "Bilanci intermedi".

In linea con la richiamata norma, il resoconto intermedio di gestione fornisce:

- a) una descrizione generale della situazione patrimoniale e dell'andamento economico del Gruppo nel trimestre;
- b) un'illustrazione degli eventi rilevanti e delle operazioni che hanno avuto luogo nel trimestre e la loro incidenza sulla situazione patrimoniale del Gruppo.

I prospetti contabili presentati sono i medesimi utilizzati nelle relazioni finanziarie annuale e semestrale.

Il resoconto intermedio comprende i prospetti di bilancio con riferimento ai seguenti periodi:

- conto economico del periodo intermedio di riferimento e progressivo dell'esercizio in corso, comparato con i conti economici del corrispondente periodo intermedio (del periodo e progressivo) dell'esercizio precedente;
- stato patrimoniale alla fine del periodo intermedio di riferimento comparato con lo stato patrimoniale dell'ultimo bilancio annuale;
- rendiconto finanziario alla data di chiusura del periodo intermedio comparato con i dati del corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

Vengono inoltre forniti i dati della posizione finanziaria netta, confrontati con i dati di chiusura del trimestre precedente e di chiusura dell'ultimo esercizio, ed i prospetti degli investimenti in immobilizzazioni immateriali ed immobili, impianti e macchinari relativi al periodo intercorrente tra l'inizio dell'esercizio e la data di chiusura del trimestre.

Il presente documento fornisce i dati trimestrali richiesti su base consolidata, essendo CAD IT S.p.A. obbligata alla redazione del bilancio consolidato.

Salvo diversa indicazione, le quantità monetarie dei prospetti contabili e quelle indicate nelle note vengono espresse in migliaia di euro. Vengono considerate ininfluenti eventuali differenze di modesta entità derivanti dall'esposizione dei dati arrotondati alle migliaia di euro. Per effetto di tali arrotondamenti può accadere che in alcuni prospetti contenenti dati di dettaglio la somma dei dettagli differisca dall'importo del totale.

Il resoconto intermedio di gestione non è oggetto di revisione contabile e giudizio da parte della società di revisione.

2. Informazioni su CAD IT S.p.A.

CAD IT è costituita in forma di società per azioni e disciplinata in base alla legge italiana.

La sede legale è in Verona, Via Torricelli n. 44/a unitamente alla sede amministrativa ed operativa.

La società è iscritta nel Registro Imprese di Verona al n. 01992770238.

Il capitale sociale è di euro 4.669.600, suddiviso in n. 8.980.000 azioni ordinarie.

La società è quotata nel segmento STAR della Borsa Italiana.

Le azioni ordinarie sono nominative ed indivisibili e ciascuna di esse dà diritto ad un voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie, nonché all'esercizio degli altri diritti societari e patrimoniali secondo le norme di legge e di statuto.

CAD IT S.p.A. non è soggetta a controllo di altra società, come definito dall'art. 2359 cod. civile e definisce in piena autonomia i propri indirizzi strategici generali ed operativi. CAD IT S.p.A. esercita l'attività di direzione e coordinamento sulle proprie controllate.

3. Corporate Governance

CAD IT aderisce e si conforma al Codice di Autodisciplina delle società quotate edito da Borsa Italiana. In ottemperanza agli obblighi normativi il consiglio di amministrazione di CAD IT S.p.A. approva annualmente la *Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari*, ai sensi degli artt. 123 bis e 124 ter TUF e 89 bis Regolamento Emittenti Consob, volta a fornire agli azionisti di CAD IT S.p.A. un'adeguata descrizione del sistema di governo societario adottato, le informazioni sugli assetti proprietari e sull'adesione alle prescrizioni del Codice di Autodisciplina. La relazione è pubblicata e disponibile al pubblico nella sezione Investor Relations del sito internet della società: www.cadit.it. Si rimanda all'intero documento per maggiori dettagli sulla *governance* ed il Sistema di Controllo Interno.

4. Attività del Gruppo

CAD IT è controllante di un Gruppo che rappresenta una delle realtà più dinamiche nel settore italiano dell'Information Technology.

Il Gruppo si rivolge al mercato delle banche ed assicurazioni, delle imprese e della pubblica amministrazione, offrendo da 30 anni soluzioni software, attività di manutenzione, personalizzazione, integrazione ed altri servizi correlati, dall'application management all'outsourcing, dalla consulenza alla formazione.

Il Gruppo CAD IT opera in Italia con proprie filiali e società del Gruppo. La sede del Gruppo è a Verona, ed altre unità operative sono a Milano, Roma, Prato, Bologna, Padova, Mantova.

CAD IT occupa una posizione di leadership nel mercato italiano del software per il settore finanziario, attraverso la distribuzione dei prodotti "Area Finanza", adottati da banche che rappresentano circa il 90% degli sportelli bancari italiani, che permette di gestire in modo completo la negoziazione, il regolamento e l'amministrazione di titoli azionari, obbligazionari e derivati (in qualsiasi valuta).

Il Gruppo può inoltre contare su un'attività storica nell'ambito del settore industriale, sinergica a quella rivolta al settore finanziario, e su una capacità di offerta di soluzioni per l'e-business, per le aziende di credito e industriali, in continua evoluzione.

Le soluzioni per la Pubblica Amministrazione costituiscono un segmento più recente ma capitalizzano storiche competenze del Gruppo, come la oltre trentennale esperienza nello sviluppo di sistemi per l'informatizzazione degli enti pubblici.

5. Principi contabili e criteri di consolidamento

Le informazioni economiche, patrimoniali e finanziarie sono state redatte conformemente ai criteri di valutazione e di misurazione, stabiliti dagli International Financial Reporting Standard (IFRS), emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002.

I principi contabili adottati sono i medesimi utilizzati per la redazione dell'ultimo bilancio annuale e sono stati applicati in modo omogeneo in tutti i periodi presentati ed in tutte le società del Gruppo, rettificando i rispettivi bilanci civilistici, redatti secondo i principi contabili italiani, ai fini del consolidamento; non sono state effettuate modifiche all'informazione comparativa.

Il resoconto intermedio di gestione è redatto utilizzando il criterio di valutazione del costo storico, fatta eccezione per gli strumenti finanziari disponibili per la vendita valutati al *fair value* e delle partecipazioni in società collegate valutate secondo il metodo del patrimonio netto. In sede di First Time Adoption per alcuni terreni e fabbricati è stato inoltre utilizzato come sostituto del costo il *fair value*.

Il bilancio è redatto nel presupposto di continuità aziendale.

Uso di stime

In conformità agli IFRS nella redazione del resoconto intermedio di gestione la direzione aziendale formula valutazioni, stime e ipotesi in applicazione dei principi contabili che influenzano gli importi delle attività,

passività, dei costi e dei ricavi rilevati. Le stime e le relative ipotesi si basano sull'esperienza e fattori considerati ragionevoli nella fattispecie. Trattandosi di stime, non necessariamente i risultati ottenuti saranno gli stessi risultati rappresentati consuntivamente.

Le stime ed ipotesi sono riviste regolarmente. Le eventuali variazioni derivanti dalla revisione delle stime contabili sono rilevate nel periodo in cui la revisione viene effettuata, qualora la stessa interessi solo quel periodo. Nel caso in cui la revisione interessi il periodo corrente ed i futuri, la variazione è iscritta nel periodo in cui la revisione viene effettuata e nei relativi successivi periodi.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2011

Alla data del presente resoconto intermedio di gestione non sono presenti, o non sono significative, all'interno del Gruppo, fattispecie e casistiche disciplinate da principi, emendamenti ed interpretazioni efficaci dal 1° gennaio 2011 approvati dallo IASB e dall'IFRIC e pubblicate nella Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea.

Società controllate

L'area di consolidamento comprende la Capogruppo e le società nelle quali la stessa esercita il controllo, cioè il potere di determinare le politiche finanziarie e gestionali di un'impresa al fine di ottenere i benefici dalle sue attività.

Le società controllate sono consolidate a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente trasferito al Gruppo e cessano di essere consolidate dalla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo. L'acquisizione delle controllate è contabilizzata secondo il metodo dell'acquisto come indicato dall'IFRS 3.

Tali società sono consolidate con il metodo del consolidamento integrale. Per la predisposizione dei dati consolidati, sono state utilizzate le situazioni patrimoniali, economiche e finanziarie delle società controllate e partecipate predisposte dalle singole società del Gruppo alla data di riferimento, redatte secondo i principi contabili nazionali ed approvate dai rispettivi organi di amministrazione, opportunamente riclassificate e rettifiche per riflettere l'applicazione dei principi contabili internazionali (IAS/IFRS) omogenei adottati dal Gruppo CAD IT.

Nella redazione del resoconto intermedio di gestione sono eliminati tutti i saldi e le operazioni significative tra società del Gruppo, così come gli utili e le perdite su

operazioni infragruppo non realizzati.

Società collegate

Le partecipazioni in imprese collegate, nelle quali cioè il Gruppo ha un'influenza notevole, sono valutate con il metodo del patrimonio netto, così come previsto dallo IAS 28 – *Partecipazioni in collegate*. Gli utili o le perdite di pertinenza del Gruppo sono riconosciuti nel resoconto intermedio di gestione dalla data in cui l'influenza notevole ha avuto inizio e fino alla data in cui essa cessa.

Immobili, impianti e macchinari

Le attività materiali sono rilevate al costo di acquisto, comprensivo di eventuali costi direttamente attribuibili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato. Con riferimento ai terreni e fabbricati in sede di *First Time Adoption* il *fair value* è stato adottato quale sostituto del costo.

Le attività materiali sono esposte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di perdite per riduzione di valore determinate secondo le modalità descritte nel seguito.

Le attività materiali sono ammortizzate in quote costanti lungo il corso della vita utile del bene, intesa come il periodo stimato in cui l'attività sarà utilizzata dall'impresa. Qualora parti significative delle attività materiali abbiano differenti vite utili, tali componenti sono ammortizzati separatamente.

Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione dell'attività al netto di eventuali perdite di valore e ridotto del presumibile valore di realizzo al termine della vita utile, se significativo e ragionevolmente determinabile. La vita utile e il valore di realizzo sono riesaminati con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

Le principali aliquote economico-tecniche utilizzate sono le seguenti:

- fabbricati industriali: 3%
- impianti elettrici: dal 5 al 10%
- impianti condizionamento: dal 6 al 15%
- impianti telefonici: 20%
- impianti allarme: dal 10 al 30%
- mobili e arredi: 12%
- macchine elettriche: 15%
- macchine elettroniche e computers: 20%
- automezzi: 25%

I terreni, sia liberi da costruzione che annessi a fabbricati civili e industriali, sono contabilizzati separatamente e non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile

indefinita.

Per rilevare eventuali perdite per riduzione di valore, il valore contabile delle immobilizzazioni materiali è sottoposto a verifica.

Al momento della dismissione o quando nessun beneficio economico futuro è atteso dall'uso di un bene, esso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale utile o perdita (calcolati come differenza tra il valore di cessione e il valore di carico) viene rilevata a conto economico nell'esercizio dell'eliminazione.

Leasing finanziari

Le attività possedute mediante contratti di leasing finanziario, attraverso i quali tutti i rischi e benefici legati alla proprietà sono trasferiti al Gruppo, sono iscritte tra le attività del Gruppo al loro fair value o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing ed ammortizzati applicando criteri coerenti alle altre attività. La corrispondente passività nei confronti del locatore è iscritta in bilancio tra i debiti finanziari.

Attività immateriali

Le attività immateriali sono rilevate come tali quando è probabile che affluiranno all'entità benefici economici futuri attribuibili all'attività e quando il costo dell'attività è attendibilmente determinabile.

Le attività immateriali, aventi vita utile definita, sono successivamente iscritte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite per riduzione di valore.

La vita utile viene riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di una attività immateriale sono determinati come differenza tra il valore di dismissione e il valore di carico del bene e sono rilevati a conto economico al momento dell'alienazione.

I costi di sviluppo su progetti per la produzione di software strumentale o destinato alla cessione sono iscritti all'attivo quando sono soddisfatte le seguenti condizioni: i costi possono essere determinati attendibilmente, la fattibilità tecnica del prodotto, l'uso e/o le vendite attese del prodotto indicano che i costi sostenuti genereranno benefici economici futuri. Nel rispetto del principio che correla costi e ricavi, tali costi sono ammortizzati a partire dal momento in cui l'attività è disponibile all'utilizzo; il criterio di ammortamento riflette le modalità con le quali si suppone che i benefici economici futuri del bene siano utilizzati dall'entità,

ovvero in quote di ammortamento costanti sulla durata del ciclo di vita dei prodotti stessi, stimata in cinque anni. I costi delle attività immateriali generate internamente comprendono le sole spese direttamente attribuibili allo sviluppo del prodotto. I costi di sviluppo che non soddisfano le precedenti condizioni sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

Avviamento

L'avviamento derivante dall'acquisizione di società controllate e collegate è inizialmente iscritto al costo, e rappresenta l'eccedenza del costo d'acquisto rispetto alla quota di pertinenza dell'acquirente del *fair value* delle attività e passività e le passività potenziali alla data di acquisizione.

Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento non è più ammortizzato e viene decrementato delle eventuali perdite di valore accumulate, determinate secondo quanto previsto dallo *IAS 36 Riduzione di valore delle attività*. L'avviamento relativo a partecipazioni in società collegate è incluso nel valore di carico di tali società.

L'avviamento viene sottoposto a un'analisi di recuperabilità annualmente o con cadenza più breve nel caso in cui si verificano eventi o cambiamenti di circostanze che possano far emergere eventuali perdite di valore.

L'avviamento derivante da acquisizioni effettuate precedentemente all'1 gennaio 2004 è iscritto al valore registrato a tale titolo nell'ultimo bilancio redatto sulla base dei precedenti principi contabili (31 dicembre 2003). In fase di predisposizione del bilancio di apertura secondo i principi contabili internazionali non si è, infatti, proceduto a riconsiderare le operazioni di acquisizione effettuate anteriormente al 1° gennaio 2004.

Perdita di valore delle attività

Il Gruppo verifica la recuperabilità del valore contabile delle attività immateriali e materiali annualmente, o più frequentemente ogniqualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore.

Nel caso in cui il valore di carico ecceda il valore recuperabile, le attività sono svalutate fino a riflettere il loro valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso. Nel definire il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette la stima corrente del mercato riferito al costo del denaro rapportato al tempo e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo

è determinato in relazione all'unità generatrice di flussi finanziari cui tale attività appartiene. Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico fra i costi per ammortamenti e svalutazioni. Quando successivamente una perdita di valore su attività, diversa dall'avviamento, viene meno o si riduce, il valore contabile è incrementato fino alla nuova stima del valore recuperabile entro il limite della precedente perdita di valore. Il ripristino di una perdita di valore viene iscritto a conto economico.

Attività disponibili per la vendita

Le partecipazioni classificate come attività finanziarie disponibili per la vendita (*available for sale*) sono valutate al *fair value*. Per le azioni quotate si assume come fair value il valore di mercato se attivo. Gli utili o le perdite derivanti dalla variazione nel *fair value* sono imputati direttamente nel patrimonio netto salvo che esse siano cedute o abbiano subito una perdita di valore, momenti in cui l'utile o la perdita complessivi rilevati precedentemente nel patrimonio netto viene rilevato a conto economico.

Altri crediti non correnti

Sono iscritti al loro valore nominale rappresentativo del fair value.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino, sono valutate al minore tra il costo di acquisto ed il valore netto di presumibile realizzo. La determinazione del costo avviene secondo il metodo del costo medio ponderato.

Lavori in corso su ordinazione

I contratti di fornitura in corso di esecuzione sono valutati sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza, secondo il criterio della percentuale di completamento (c.d. cost to cost), così da attribuire i ricavi ed il risultato economico della commessa ai singoli esercizi di competenza, in proporzione allo stato di avanzamento lavori.

Crediti commerciali e altri crediti

I crediti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati e sono iscritti al loro valore nominale al netto di eventuali perdite di valore. Inoltre, sono adeguati al loro presumibile valore di realizzo mediante l'iscrizione di un apposito fondo rettificativo.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono iscritti al valore nominale e possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, del buon esito e senza spese significative per la riscossione.

Benefici per i dipendenti

Il valore attuale dei debiti nei confronti dei dipendenti per benefici erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti è calcolato sulla base del metodo della proiezione del credito in aderenza di quanto richiesto dallo IAS 19. Il calcolo della passività è effettuato da attuari indipendenti.

Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale sono imputati a Conto economico.

Fondi per rischi e oneri

In accordo con lo IAS 37, gli accantonamenti sono rilevati quando si è in presenza di una obbligazione attuale (legale o implicita) che deriva da un evento passato, qualora sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e possa essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Debiti commerciali ed altre passività correnti

I debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati e sono iscritti al costo (identificato dal loro valore nominale).

Le passività finanziarie, sono inizialmente rilevate al costo, corrispondente al *fair value* della passività al netto dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili all'emissione della passività stessa.

A seguito della rilevazione iniziale, le passività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo originale.

Ricavi e costi

I ricavi ed i costi sono rilevati secondo il principio della competenza economica nella misura in cui è possibile determinarne attendibilmente il valore (fair value).

Secondo la tipologia di operazione, i ricavi sono rilevati sulla base dei criteri specifici di seguito riportati:

- i ricavi per la prestazione di servizi sono rilevati con riferimento allo stadio di completamento delle attività sulla base dei medesimi criteri previsti per i lavori in corso su ordinazione. Nel caso in cui non sia possibile determinare attendibilmente il valore dei ricavi, questi ultimi sono rilevati fino a concorrenza dei costi sostenuti che si ritiene saranno recuperati.

- i ricavi delle vendite di beni sono rilevati quando i rischi e benefici significativi della proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente, il prezzo di vendita è concordato o determinabile e se ne prevede l'incasso.

Per quanto concerne in particolare le vendite di servizi di assistenza e/o manutenzione effettuate con la formula dell'abbonamento annuale, la competenza viene determinata in proporzione al tempo.

I costi sono imputati secondo criteri analoghi a quelli di riconoscimento dei ricavi.

Schemi di bilancio

Il Gruppo presenta il conto economico per natura, forma ritenuta più rappresentativa rispetto alla presentazione per funzione; la forma scelta è coerente alle modalità di reporting interno e di gestione del business ed in linea con la modalità di rappresentazione del conto economico adottata in passato.

Il conto economico è redatto in forma scalare evidenziando i risultati intermedi come segue:

- Valore della produzione: rappresenta il valore dei servizi e beni prodotti e commercializzati, inclusi gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni e gli altri ricavi e proventi della gestione caratteristica.
- Valore aggiunto: ottenuto sottraendo al Valore della produzione i costi operativi per acquisti di

servizi e beni, misura quanta parte dell'intera produzione e distribuzione di beni e servizi è imputabile ai fattori produttivi aziendali.

- Margine operativo lordo (EBITDA): ottenuto sottraendo al valore aggiunto le componenti di costo riconducibili al personale e le altre spese amministrative. Evidenzia il risultato basato sulla gestione caratteristica al lordo quindi di ammortamenti, della gestione finanziaria, di rivalutazioni o svalutazioni, ed imposte.
- Risultato operativo (EBIT): ottenuto sottraendo al margine operativo lordo le quote di ammortamento e di accantonamento del periodo.
- Risultato ordinario: include il risultato della gestione finanziaria.
- Risultato ante imposte: ottenuto includendo al Risultato ordinario le rivalutazioni e svalutazioni.

Nella situazione patrimoniale finanziaria consolidata è adottata la distinzione tra attività e passività correnti e non correnti.

Il rendiconto finanziario è presentato secondo il metodo indiretto, per mezzo del quale l'utile (o la perdita) del periodo è rettificato delle operazioni di natura non monetaria e da differimenti o accantonamenti di futuri incassi o pagamenti. Per maggiore chiarezza rispetto ai precedenti periodi il rendiconto finanziario è redatto partendo dal risultato di esercizio e non dal risultato di esercizio di pertinenza del gruppo, pertanto i valori relativi al periodo precedente sono stati adeguati per garantirne la confrontabilità.

6. Area di consolidamento

Nel mese di ottobre 2010 CAD IT ha incrementato la propria quota di partecipazione nella controllata CeSBE S.r.l. dal 52% al 59%, a seguito dell'acquisto di una quota di partecipazione.

Nel mese di febbraio 2011 CAD IT, in occasione della riduzione del capitale sociale per perdite e ricostituzione del capitale della società controllata DQS S.r.l., ha sottoscritto l'intero capitale sociale divenendo conseguentemente unico socio. In conseguenza è aumentata anche la quota di partecipazione di pertinenza del gruppo in Tecsit S.r.l., società controllata tramite DQS S.r.l..

L'area di consolidamento integrale non è variata. Le società incluse nell'area di consolidamento con il metodo integrale nella redazione dei prospetti contabili del Gruppo CAD IT sono le seguenti:

Denominazione sociale	Sede	Capitale sociale (in euro)	Quota di partecipazione	Quota di pertinenza del gruppo
<i>Consolidate con il metodo integrale</i>				
CAD IT S.p.A.	Verona	4.669.600	Capogruppo	
CAD S.r.l.	Verona	130.000	100,00%	100,00%
Cesbe S.r.l.	Verona	10.400	59,00%	59,00%
Netbureau S.r.l.	Milano	50.000	100,00%	100,00%
S.G.M. S.r.l.	Padova	100.000	100,00%	100,00%
D.Q.S. S.r.l.	Roma	11.000	100,00%	100,00%
Bit Groove S.r.l.	Verona	15.500	100,00%	100,00%
Elidata S.r.l.	Castiglione D'Adda (LO)	20.000	51,00%	51,00%
Smart Line S.r.l.	Verona	102.700	51,05%	51,05%
Datafox	Verona	99.999	51,00%	51,00%
Tecsit S.r.l. (1)	Roma	75.000	70,00%	70,00%
(1) Partecipata tramite DQS S.r.l.				

Le partecipazioni in imprese collegate, nelle quali cioè il gruppo esercita un'influenza notevole, sono valutate con il metodo del patrimonio netto, eventualmente diminuito in caso di riduzione del valore delle attività.

Denominazione sociale	Sede	data di riferim.	Patrimonio Netto	Risultato 01/01-30/09	Quota di partecipaz.	Patrimonio di pertinenza del Gruppo
Sicom S.r.l.	Viadana (MN)	30/09/2011	2.024	1.356	25,00%	506
Sicom S.r.l.	Viadana (MN)	30/09/2010	1.904	1.224	25,00%	476

7. Quadro congiunturale ²

Dall'estate sono bruscamente peggiorate le prospettive dell'economia globale. È rallentata significativamente l'attività nelle economie avanzate, frenata non solo da fattori temporanei, quali il rialzo dei prezzi dell'energia e le conseguenze del terremoto in Giappone, ma anche dalla perdurante debolezza dell'occupazione, dall'intonazione meno espansiva assunta dalle politiche di bilancio e dalla diffusa incertezza circa la risoluzione degli squilibri finanziari. Nei paesi emergenti l'attività economica ha lievemente decelerato, pur rimanendo su ritmi elevati. Gli organismi internazionali hanno rivisto significativamente al ribasso le previsioni per la crescita mondiale nell'anno in corso e nel prossimo.

Il brusco ridimensionamento delle prospettive di crescita ha determinato una marcata instabilità sui mercati finanziari. Le tensioni hanno interessato i titoli del debito sovrano di un numero crescente di paesi dell'area dell'euro, con ricadute anche sulla capacità di raccolta e sulle valutazioni di borsa delle banche. È aumentata la volatilità.

La crescita del PIL dell'area dell'euro si è indebolita dalla primavera, risentendo del venir meno dei fattori temporanei che l'avevano sospinta all'inizio dell'anno, in un quadro di rallentamento del commercio mondiale e di diffusione della crisi sui mercati del debito sovrano. In base agli indicatori disponibili, nel corso del terzo trimestre la crescita dell'area si è ulteriormente indebolita.

Secondo le aspettative degli operatori professionali censiti in settembre da Consensus Economics, il PIL dell'area dell'euro aumenterebbe dell'1,7 per cento nella media dell'anno in corso, rallentando all'1,0 nel 2012; tra i principali paesi, l'attività economica si confermerebbe più robusta in Germania.

Per il prossimo anno le previsioni di crescita per l'area formulate in settembre dallo staff della Banca centrale europea (BCE) si collocano in un'ampia forchetta, i cui limiti sono compresi tra lo 0,4 e il 2,2 per cento; le attese

² Fonte: Banca D'Italia, Bollettino Economico n. 66, ottobre 2011.

dell'Fondo Monetario Internazionale prefigurano un incremento del PIL dell'1,1 per cento.

Il Consiglio direttivo della BCE ha adottato una serie di misure volte a sostenere la liquidità degli intermediari e a evitare che le turbolenze in atto compromettano l'ordinato funzionamento dei mercati finanziari e quindi il meccanismo di trasmissione della politica monetaria. Gli interventi hanno impedito l'aggravarsi delle tensioni.

All'inizio di ottobre il Consiglio ha ulteriormente rafforzato gli strumenti di sostegno alla liquidità e, quindi, all'attività di prestito delle banche.

La lentezza nella predisposizione di procedure di gestione delle crisi ha alimentato i dubbi degli operatori sull'adeguatezza degli strumenti a disposizione delle autorità dell'area dell'euro.

L'Italia ha risentito in misura particolarmente accentuata dell'evoluzione dell'economia globale e delle turbolenze sui mercati. Nonostante la sostanziale solidità del sistema bancario, il ridotto livello di indebitamento delle famiglie e l'assenza di significativi squilibri sul mercato immobiliare, il nostro paese è stato investito dalla crisi con particolare intensità per effetto dell'elevato livello del debito pubblico, della forte dipendenza dell'attività economica dall'andamento del commercio internazionale e delle deboli prospettive di crescita nel medio termine.

Nel secondo trimestre del 2011 il PIL dell'Italia è aumentato dello 0,3 per cento sul periodo precedente, dopo due trimestri di sostanziale stagnazione. Le esportazioni hanno continuato a fornire il principale sostegno alla crescita; la domanda interna è rimasta debole. Nel corso dell'estate il quadro congiunturale è peggiorato. Gli indicatori confermano la debolezza della domanda interna, su cui incidono le sfavorevoli prospettive dell'occupazione e l'accresciuta incertezza sulla situazione economica generale; decelerano le vendite all'estero, in un contesto di minore vivacità della domanda mondiale.

Le condizioni di fondo delle banche italiane rimangono solide. Secondo le relazioni consolidate dei cinque maggiori gruppi, nel primo semestre del 2011 la redditività bancaria è rimasta sostanzialmente invariata rispetto allo stesso periodo del 2010, sia pure a livelli contenuti. Il rendimento del capitale e delle riserve (ROE), valutato su base annua, è risultato pari al 4,5 per cento. La leggera flessione del margine di interesse (-1,8 per cento) è stata più che compensata dall'aumento del risultato dell'attività di negoziazione. A fronte di un margine di intermediazione in crescita (2,5 per cento) e a costi operativi stabili, il risultato di gestione è cresciuto del 6,3 per cento. Gli accantonamenti complessivi si sono ridotti del 13,1 per cento; al loro interno, quelli a fronte del deterioramento della qualità dei prestiti sono diminuiti del 15,3. L'utile netto è aumentato dell'8,5 per cento. Nei primi sei mesi di quest'anno i coefficienti patrimoniali dei cinque maggiori gruppi hanno beneficiato degli aumenti di capitale realizzati da alcuni di essi.

Nel corso dell'estate, rispondendo alle tensioni sui mercati finanziari, il Governo ha varato due manovre correttive dei conti pubblici per il quadriennio 2011-14. Il primo intervento, disposto all'inizio di luglio, mirava a realizzare un sostanziale pareggio di bilancio nel 2014, in linea con gli impegni assunti in ambito europeo. A causa dell'aggravarsi delle turbolenze sui mercati, il 13 agosto il Governo ha varato un secondo decreto legge volto ad anticipare al 2013 il pareggio di bilancio. Nel corso dell'iter di conversione in legge il decreto è stato rafforzato da alcuni emendamenti riguardanti soprattutto le entrate. Nel complesso le manovre prevedono una correzione del disavanzo per 3 miliardi nel 2011, 28 nel 2012, 54 nel 2013 e 60 nel 2014. In quest'ultimo anno circa un terzo dell'aggiustamento verrebbe da riduzioni di spesa, un terzo da aumenti di entrate e un terzo dall'attuazione della delega per la riforma del sistema fiscale e di quello assistenziale.

Sono state inoltre adottate alcune prime misure volte a favorire la crescita economica; esse comprendono norme per liberalizzare i servizi pubblici locali nonché l'accesso e l'esercizio delle attività economiche.

8. Eventi significativi del periodo

In data 04 febbraio 2011 l'assemblea dei soci della controllata DQS S.r.l. ha deliberato l'azzeramento del capitale sociale per perdite e contestuale ricostituzione ad 11.000 euro con un sovrapprezzo di 201.630 euro destinati per 190.630 euro a copertura della perdita residua e 11.000 euro per costituzione di riserva sovrapprezzo quote. Per accordi intervenuti tra i soci, CAD IT, precedentemente controllante con il 55%, ha sottoscritto l'intero capitale sociale ed il relativo sovrapprezzo divenendo conseguentemente unico socio.

Il consigliere non esecutivo Matthias Sohler, a seguito delle dimissioni dal Gruppo Xchanging, ha rassegnato le

proprie dimissioni dal Consiglio di Amministrazione di CAD IT. Matthias Sohler, consigliere non esecutivo e non indipendente, non apparteneva ad alcun comitato interno. In sostituzione del consigliere dimissionario, il Consiglio di Amministrazione di CAD IT, in data 11 marzo 2011, ha nominato per cooptazione, ai sensi dell'art. 18 dello Statuto sociale e dell'art. 2386 del Codice Civile, Jörg Karsten Brand, già amministratore nel Gruppo Xchanging con esperienza nel settore finanziario.

L'Assemblea degli azionisti del 27 aprile 2011 ha confermato nella carica l'amministratore cooptato non esecutivo e non indipendente Jörg Karsten Brand, il quale resterà in carica fino alla data di scadenza prevista per l'intero Consiglio di Amministrazione, ossia fino alla data di convocazione dell'Assemblea per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio al 31 dicembre 2011.

L'Assemblea degli azionisti ha inoltre deliberato

- (i) in sede ordinaria, la modifica del Regolamento Assembleare per consentirne l'adeguamento alle novità introdotte dal D. Lgs. n. 27/2010;
- (ii) in sede straordinaria, la modifica ed inserimento di alcuni articoli dello statuto sociale in relazione:
 - al D. Lgs. n. 27/2010, di recepimento della Direttiva 2007/37/CE, relativa all'esercizio di alcuni diritti degli azionisti di società quotate;
 - al D. Lgs. n. 39/2010, di recepimento della Direttiva 2006/43/CE, in materia di revisione legale dei conti annuali e consolidati;
 - alla Delibera Consob n. 17221/2010, recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate, come modificata dalla Delibera Consob n. 17389/2010,

ed ha altresì proceduto alla rinumerazione e titolazione di tutti gli articoli statutari dello statuto aggiornato.

Durante il periodo sono proseguite le attività di sviluppo e commercializzazione di nuovi prodotti, rivolte oltre che ai clienti tradizionali, anche a nuove tipologie di clientela.

Nel corso del periodo sono inoltre proseguite con Xchanging UK Ltd (società fornitrice di servizi di amministrazione titoli nel mercato tedesco e britannico, che detiene una quota di partecipazione del 10% in CAD IT S.p.A.) le attività tramite le quali il Gruppo CAD IT mira ad incrementare i propri ricavi in Italia e all'estero ed a diversificare anche geograficamente il proprio business.

Prosegue con successo la proposta sul mercato della nuova piattaforma WEB 2.0 di CAD IT.

Nel corso del periodo due importanti Gruppi Bancari italiani, Carige ed Unicredit, hanno scelto la nuova release "Area Finanza Web 2.0". Area Finanza WEB 2.0 vantava già una referenza nel luglio del 2010 con la partenza in produzione di Mediobanca. La nuova release ottimizza i processi allo sportello integrando le funzioni di vendita degli strumenti finanziari: derivati, fondi e titoli. Inoltre il livello di automazione delle *corporate actions*, del *middle office* e del *back office* è stato ampliato notevolmente. Le nuove funzionalità di reporting consentono l'analisi multidimensionale dei dati con viste di sintesi e di dettaglio abilitabili a seconda del profilo degli utenti.

Il disegno dell'interfaccia utente WEB 2.0 riflette gli importanti investimenti che CAD IT ha sostenuto nello studio e nella progettazione dell'ergonomia semplificando l'operatività e la gestione del sistema. La release Area Finanza WEB 2.0 riflette la filosofia di CAD IT: garantire la compatibilità con le strutture dati delle release preesistenti ed assicurare la gestione di ingenti volumi di dati relativi a milioni di posizioni in titoli, minimizzando il rischio di cambiamento nell'innovazione dei processi.

L'indipendenza dall'infrastruttura hardware, dal software di base, e dai database consente ai clienti di CAD IT di essere liberi e flessibili nelle scelte immediate e future. Unicredit, per esempio, ha scelto di installare la nuova release su sistema operativo Linux. Inoltre, la caratteristica di gestire più lingue e più divise soddisfa pienamente l'attesa di internazionalizzazione dei più importanti gruppi bancari.



9. Risultati della gestione e commento alle componenti più significative del trimestre

	III Trim 2011		III Trim 2010		Variazione Periodo	
	€/000	% Vdp	€/000	% Vdp	assoluta	%
Ricavi delle vendite e prestazioni	13.232	94,2%	11.872	91,3%	1.360	11,5%
Variaz. lavori in corso ordinazione	22	0,2%	28	0,2%	(6)	(21,7%)
Incrementi immob. per lavori interni	708	5,0%	1.090	8,4%	(383)	(35,1%)
Altri ricavi e proventi	79	0,6%	8	0,1%	71	871,4%
Valore della produzione	14.040	100,0%	12.998	100,0%	1.042	8,0%
Costi per acquisti	(103)	(0,7%)	(243)	(1,9%)	140	(57,6%)
Costi per servizi	(2.512)	(17,9%)	(3.074)	(23,6%)	561	(18,3%)
Altri costi operativi	(166)	(1,2%)	(198)	(1,5%)	31	(15,9%)
Valore aggiunto	11.258	80,2%	9.484	73,0%	1.775	18,7%
Costo del lavoro	(7.449)	(53,1%)	(7.435)	(57,2%)	(14)	0,2%
Altre spese amministrative	(514)	(3,7%)	(650)	(5,0%)	136	(21,0%)
Margine operativo lordo - EBITDA	3.296	23,5%	1.399	10,8%	1.897	135,7%
Accantonam. al f.do e svalutaz. crediti	(2)	(0,0%)	(8)	(0,1%)	6	(78,6%)
Ammortamenti immobilizz. immat.	(785)	(5,6%)	(738)	(5,7%)	(48)	6,4%
Ammortamenti immobilizz. materiali	(157)	(1,1%)	(199)	(1,5%)	41	(20,8%)
Risultato operativo - EBIT	2.352	16,8%	455	3,5%	1.897	417,1%
Proventi finanziari	21	0,2%	17	0,1%	4	25,2%
Oneri finanziari	(25)	(0,2%)	(24)	(0,2%)	(2)	7,6%
Risultato ordinario	2.347	16,7%	448	3,4%	1.899	424,0%
Rivalutazioni e svalutazioni	111	0,8%	139	1,1%	(27)	(19,6%)
Imposte sul reddito ³	0	0,0%	(4)	(0,0%)	5	(107,6%)
Utile/(perdita) ante imposte	2.459	17,5%	582	4,5%	1.877	322,3%

Utile/(perdita) ante imposte attribuibile a:

Interessenze di pertinenza di terzi	117	0,8%	93	0,7%	24	25,8%
Soci della controllante	2.342	16,7%	489	3,8%	1.853	378,9%

Nonostante il difficile contesto macroeconomico e di mercato, il Gruppo evidenzia, sia a livello di trimestre che di periodo, un significativo incremento dei ricavi derivanti dalla vendita di nuovi software e servizi frutto dall'attività di ricerca e sviluppo su cui l'azienda ha sempre creduto ed investito. Anche i margini operativi migliorano grazie, oltre che all'incremento dei ricavi delle vendite e prestazioni, all'ottimizzazione dei costi ed in particolare alla diminuzione dei costi per servizi di terzi.

Il terzo trimestre 2011 chiude con risultati e margini di redditività in significativo rialzo rispetto al medesimo trimestre 2010 ed al primo semestre 2011.

Il risultato ante imposte del trimestre è positivo per 2.459 migliaia di euro, rispetto a 582 migliaia di euro del terzo trimestre 2010.

Il valore della produzione del trimestre è principalmente costituito dai ricavi delle vendite e prestazioni che raggiungono 13.232 migliaia di euro, in incremento del 11,5% rispetto a 11.872 migliaia di euro del terzo trimestre 2010.

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni nel corso del trimestre ammontano a 708 migliaia di euro per l'impiego di risorse nello sviluppo di nuove procedure e del parco software di proprietà, in calo rispetto a 1.090 migliaia di euro del terzo trimestre 2010.

³ Il resoconto intermedio di gestione è presentato senza la determinazione delle imposte sul reddito di periodo; l'importo indicato è relativo alla variazione delle imposte determinate in sede di redazione di bilancio annuale e la puntuale determinazione delle stesse successivamente calcolata in sede di dichiarazione dei redditi.

Gli altri ricavi e proventi nel terzo trimestre 2011 ammontano a 79 migliaia di euro rispetto a 8 migliaia di euro del medesimo trimestre 2010.

I costi per servizi, di 2.512 migliaia di euro, sono diminuiti del 18,3% rispetto al terzo trimestre 2010 (pari a 3.074 migliaia di euro), anche a seguito del minor ricorso a collaborazioni esterne.

I costi per acquisti di 103 migliaia di euro sono diminuiti rispetto a 243 migliaia di euro del terzo trimestre 2010.

Il valore aggiunto di 11.258 migliaia di euro aumenta, di conseguenza, del 19,0% rispetto a 9.484 migliaia di euro del terzo trimestre 2010, incrementando la marginalità al 80,2% sul valore della produzione (73,0% nel terzo trimestre 2010).

Il costo del lavoro del trimestre è pari a 7.449 migliaia di euro, in linea con il medesimo periodo dell'anno precedente (7.435 migliaia di euro). Il numero medio di dipendenti nel corso del trimestre è stato di 600 occupati, rispetto a 607 del medesimo trimestre 2010.

Le altre spese amministrative ammontano a 514 migliaia di euro rispetto a 650 migliaia di euro del terzo trimestre 2010.

Il margine di redditività EBITDA si attesta a 3.296 migliaia di euro (pari al 23,5% del valore della produzione) rispetto a 1.399 migliaia di euro relativi al terzo trimestre 2010 (pari al 10,8% del relativo valore della produzione), in significativo aumento principalmente per effetto dell'incremento dei ricavi delle vendite e prestazioni e la riduzione dei costi per servizi.

Le quote di ammortamento a carico del trimestre sono di 785 migliaia di euro per immobilizzazioni immateriali e 157 migliaia di euro per immobilizzazioni materiali, rispetto a 738 e 199 migliaia di euro del terzo trimestre 2010.

Anche il risultato operativo EBIT del trimestre risulta significativamente migliorato: 2.352 migliaia di euro (pari al 16,8% del valore della produzione) rispetto a 455 migliaia di euro del terzo trimestre 2010 (pari al 3,5% del relativo valore della produzione).

Il risultato netto della gestione finanziaria è sostanzialmente in equilibrio con proventi ed oneri finanziari rispettivamente di 21 e 25 migliaia di euro, rispetto a 17 e 24 migliaia di euro del medesimo trimestre dello scorso esercizio.

Il risultato ordinario è positivo per 2.347 migliaia di euro rispetto a 448 migliaia di euro del trimestre 2010.

Il positivo risultato della società collegata Sicom S.r.l., valutata con il metodo del patrimonio netto, genera una rivalutazione di 111 migliaia di euro, mentre nel terzo trimestre 2010 di confronto aveva generato una rivalutazione di 139 migliaia di euro.

Il risultato prima delle imposte del trimestre è positivo ed ammonta a 2.459 migliaia di euro pari al 17,5% del valore della produzione (582 migliaia di euro nel terzo trimestre 2010 pari al 4,5% del valore della produzione) di cui 2.342 migliaia di euro attribuibili a soci di CAD IT (terzo trimestre anno precedente 489 migliaia di euro) e 117 migliaia di euro relativi a quote di pertinenza di terzi (terzo trimestre anno precedente 93 migliaia di euro).

Il resoconto intermedio di gestione è presentato senza la determinazione delle imposte sul reddito del trimestre.

Vengono in seguito esposti i dati di sintesi dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, suddivisi per linee di business, raffrontati ai dati dei corrispondenti periodi del precedente esercizio.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	3° Trimestre 2011		3° Trimestre 2010		Periodo 2011 01/01 – 30/09		Periodo 2010 01/01 – 30/09	
	Valore	Percentuale	Valore	Percentuale	Valore	Percentuale	Valore	Percentuale
Finance	12.704	96,0%	11.167	94,1%	35.337	94,4%	33.692	94,0%
Manufacturing	528	4,0%	706	5,9%	2.092	5,6%	2.164	6,0%
Totale	13.232	100,0%	11.872	100,0%	37.429	100,0%	35.857	100,0%

10. Risultati della gestione e commento alle componenti più significative dei primi 9 mesi dell'esercizio

	Periodo 01/01 - 30/09/2011		Periodo 01/01 - 30/09/2010		Variazione Periodo	
	€/000	% Vdp	€/000	% Vdp	assoluta	%
Ricavi delle vendite e prestazioni	37.429	93,0%	35.857	91,9%	1.573	4,4%
Variaz. lavori in corso ordinazione	35	0,1%	(115)	(0,3%)	150	(130,7%)
Incrementi immob. per lavori interni	2.645	6,6%	3.236	8,3%	(591)	(18,3%)
Altri ricavi e proventi	124	0,3%	24	0,1%	100	408,7%
Valore della produzione	40.234	100,0%	39.002	100,0%	1.232	3,2%
Costi per acquisti	(537)	(1,3%)	(616)	(1,6%)	80	(12,9%)
Costi per servizi	(7.627)	(19,0%)	(8.207)	(21,0%)	580	(7,1%)
Altri costi operativi	(515)	(1,3%)	(559)	(1,4%)	44	(7,9%)
Valore aggiunto	31.555	78,4%	29.619	75,9%	1.936	6,5%
Costo del lavoro	(24.249)	(60,3%)	(24.199)	(62,0%)	(50)	0,2%
Altre spese amministrative	(1.615)	(4,0%)	(1.983)	(5,1%)	368	(18,6%)
Margine operativo lordo - EBITDA	5.691	14,1%	3.437	8,8%	2.254	65,6%
Accantonam. al f.do e svalutaz. crediti	(46)	(0,1%)	(71)	(0,2%)	25	(35,5%)
Ammortamenti immobilizz. immat.	(2.175)	(5,4%)	(2.238)	(5,7%)	63	(2,8%)
Ammortamenti immobilizz. materiali	(479)	(1,2%)	(586)	(1,5%)	107	(18,3%)
Risultato operativo - EBIT	2.991	7,4%	542	1,4%	2.449	451,4%
Proventi finanziari	62	0,2%	62	0,2%	0	0,5%
Oneri finanziari	(68)	(0,2%)	(53)	(0,1%)	(15)	29,0%
Risultato ordinario	2.985	7,4%	552	1,4%	2.434	441,3%
Rivalutazioni e svalutazioni	339	0,8%	306	0,8%	33	10,8%
Imposte sul reddito ⁴	0	0,0%	(4)	(0,0%)	5	(107,6%)
Utile/(perdita) ante imposte	3.325	8,3%	853	2,2%	2.471	289,6%

Utile/(perdita) ante imposte attribuibile a:

Interessenze di pertinenza di terzi	194	0,5%	34	0,1%	160	475,0%
Soci della controllante	3.130	7,8%	819	2,1%	2.311	282,0%

Il Gruppo CAD IT chiude al 30 settembre 2011 con risultati e margini di redditività in significativo aumento rispetto al medesimo periodo dell'esercizio 2010. Il risultato di periodo ante imposte è dunque positivo per 3.325 migliaia di euro, rispetto a 853 migliaia di euro dei primi nove mesi del 2010.

Il valore della produzione del periodo, in aumento del 3,2%, è principalmente costituito dai ricavi delle vendite e prestazioni che raggiungono 37.429 migliaia di euro (+4,4% rispetto a 35.857 migliaia di euro dei primi nove mesi del 2010).

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni, per l'impiego di risorse nello sviluppo di nuove procedure e del parco software di proprietà, ammontano a 2.645 migliaia di euro, in calo rispetto a 3.236 migliaia di euro del medesimo periodo 2010.

Gli altri ricavi e proventi, che nei primi nove mesi 2010 ammontavano a 24 migliaia di euro, si attestano a 124 migliaia di euro ed includono i contributi erogati da fondi interprofessionali per il finanziamento di piani formativi aziendali.

Il valore aggiunto di 31.555 migliaia di euro aumenta del 6,5% rispetto a 29.619 migliaia di euro del precedente

⁴ Il resoconto intermedio di gestione è presentato senza la determinazione delle imposte sul reddito di periodo; l'importo indicato è relativo alla variazione delle imposte determinate in sede di redazione di bilancio annuale e la puntuale determinazione delle stesse successivamente calcolata in sede di dichiarazione dei redditi.

periodo, incrementando la marginalità al 78,4% sul valore della produzione (75,9% nei primi nove mesi 2010). I costi per servizi, di 7.627 migliaia di euro, sono diminuiti del 7,1% rispetto ai primi nove mesi del 2010 (pari a 8.207 migliaia di euro), anche a fronte del minor ricorso a collaborazioni esterne.

I costi per acquisti di 537 migliaia di euro si sono ridotti rispetto a 616 migliaia di euro dei primi nove mesi del 2010.

Il margine di redditività EBITDA si attesta a 5.691 migliaia di euro (pari al 14,1% del valore della produzione) rispetto a 3.437 migliaia di euro relativi ai primi nove mesi del 2010 (pari al 8,8% del relativo valore della produzione).

Il costo del lavoro dei primi nove mesi dell'anno è pari a 24.249 migliaia di euro, sostanzialmente in linea con il medesimo periodo dell'esercizio precedente (24.199 migliaia di euro). Il costo del lavoro include l'effetto derivante dal calcolo attuariale, secondo lo IAS 19, del debito nei confronti dei dipendenti per il Trattamento di Fine Rapporto. Il numero medio di dipendenti nel corso dei primi nove mesi dell'anno è stato di 603 occupati, rispetto a 607 del medesimo periodo 2010.

Le altre spese amministrative ammontano a 1.615 migliaia di euro in diminuzione rispetto a 1.983 migliaia di euro dei primi 9 mesi 2010, principalmente per la riduzione di compensi ad amministratori e di spese telefoniche e di connettività.

Il margine di redditività EBITDA risulta quindi in aumento del 65,6% e si attesta a 5.691 migliaia di euro rispetto a 3.437 migliaia di euro relativi al medesimo periodo dell'anno 2010, principalmente per effetto dell'incremento dei ricavi delle vendite e prestazioni e della riduzione dei costi per servizi e delle altre spese amministrative.

Le quote di ammortamento a carico del periodo sono di 2.175 migliaia di euro per immobilizzazioni immateriali e 479 migliaia di euro per immobilizzazioni materiali, rispetto a 2.238 e 586 migliaia di euro del medesimo periodo 2010.

Il risultato operativo EBIT del periodo risulta, conseguentemente, positivo per 2.991 migliaia di euro rispetto a 542 migliaia di euro del medesimo periodo dell'anno precedente.

Il risultato netto della gestione finanziaria è sostanzialmente in equilibrio, con proventi ed oneri finanziari rispettivamente di 62 e 68 migliaia di euro, rispetto a 62 e 53 migliaia di euro del periodo dello scorso esercizio.

Il risultato ordinario è positivo per 2.985 migliaia di euro rispetto a 552 migliaia di euro del periodo 2010.

Il positivo risultato della società collegata Sicom S.r.l., valutata con il metodo del patrimonio netto, genera una rivalutazione di 339 migliaia di euro, mentre nel periodo 2010 di confronto aveva generato una rivalutazione di 306 migliaia di euro.

Il risultato consolidato prima delle imposte dei primi nove mesi 2011 è positivo ed ammonta a 3.325 migliaia di euro pari al 8,3% del valore della produzione (precedente esercizio 853 migliaia di euro pari al 2,2% del valore della produzione) di cui 3.130 migliaia di euro attribuibili a soci di CAD IT (precedente esercizio 819 migliaia di euro) e 194 migliaia di euro relativi a quote di pertinenza di terzi (precedente esercizio 34 migliaia di euro).

Il resoconto intermedio di gestione è presentato senza la determinazione delle imposte sul reddito del periodo.

11. Posizione finanziaria netta

La Posizione Finanziaria Netta del Gruppo al 30 settembre 2011 è positiva per 4.332 migliaia di euro, in linea con il 30 giugno 2011 (4.413 migliaia di euro). La posizione finanziaria netta è migliorata negli ultimi 12 mesi, infatti al 30/09/2011 essa risultava positiva per 1.176 migliaia di euro.

In particolare le disponibilità a vista su conti corrente bancari e di cassa ammontano a 3.780 migliaia di euro e le polizze assicurative di capitalizzazione (contrattualmente disponibili entro 20 giorni dalla richiesta senza significative spese per la riscossione) a 2.414 migliaia di euro.

I debiti verso banche a breve termine di 1.735 migliaia di euro sono costituiti da scoperti di conto corrente su affidamenti bancari ed anticipi salvo buon fine.

(in migliaia di euro)

<i>Posizione finanziaria netta consolidata</i>	<i>30/09/2011</i>	<i>30/06/2011</i>	<i>31/12/2010</i>	<i>30/09/2010</i>
Cassa, conti correnti bancari	3.780	4.007	3.731	2.882
Polizze assicurative di capitalizzazione	2.414	2.399	2.370	2.349
Debiti verso banche a breve termine	(1.735)	(1.858)	(1.851)	(3.897)
Posizione/(esposizione) finanziaria netta a breve termine	4.459	4.548	4.250	1.333
Finanziamenti a lungo termine	(127)	(135)	(150)	(157)
Posizione/(esposizione) finanziaria netta a lungo termine	(127)	(135)	(150)	(157)
Posizione/(esposizione) finanziaria netta	4.332	4.413	4.100	1.176

Come esposto nel rendiconto finanziario le attività di esercizio, nel corso dei primi 9 mesi del 2011, hanno generato un flusso di cassa positivo di 2.814 migliaia di euro (in crescita rispetto a 1.925 migliaia di euro dei primi 9 mesi del 2010). La gestione delle attività di investimento ha impiegato 2.569 migliaia di euro, in calo rispetto a 3.452 migliaia di euro impiegati nel medesimo periodo dell'esercizio precedente. In particolare sono stati investiti 2.662 migliaia di euro in immobilizzazioni immateriali e 99 migliaia di euro in immobilizzazioni materiali, mentre sono stati incassati 162 migliaia di euro di dividendi. Le attività di finanziamento hanno infine assorbito 35 migliaia di euro, in netto calo rispetto al precedente esercizio durante il quale erano stati pagati dividendi agli azionisti di CAD IT per 2.245 migliaia di euro. Per maggiori dettagli sui flussi di cassa si rimanda al rendiconto finanziario consolidato.

12. Ricerca e sviluppo

In relazione alle attività volte a consolidare il business tradizionale prosegue all'interno del Gruppo la produzione di nuovi moduli finalizzati all'accrescimento funzionale ed all'evoluzione tecnologica dell'ingente parco software installato.

Prosegue inoltre la fase di realizzazione ed implementazione di nuovi sistemi informativi volti a diversificare l'offerta del Gruppo in settori limitrofi a quelli già presidiati.

Nell'ambito dei nuovi progetti continua l'attività di sviluppo relativa alla piattaforma SIBAC GS che rappresenta un elemento portante della strategia di crescita del Gruppo. Continua inoltre lo sviluppo relativo al progetto Nuovo Sportello Finanza Web.

Proseguono le attività di implementazione di moduli specializzati nell'ambito della business intelligence (Sistema Informativo Direzionale).

CAD IT e Smart Line S.r.l. hanno in corso investimenti per l'arricchimento della propria offerta di soluzioni e servizi destinati alla Pubblica Amministrazione ed ai consorzi per la gestione della fiscalità locale.

Il Gruppo CAD IT, nell'ambito dell'attività di evoluzione dei propri prodotti, sta inoltre realizzando soluzioni legate a nuove normative (ad esempio: Target 2 Securities e Tax USA) e ulteriori procedure mirate alla diversificazione per settori di business quale l'assicurativo (Area Finanza per assicurazioni) e moduli software destinati al mercato internazionale (EM).

13. Investimenti

I dati aggregati degli investimenti in beni immateriali e materiali, complessivamente effettuati nel corso del terzo trimestre dalle società del Gruppo incluse nell'area di consolidamento ammontano a 746 migliaia di euro, rispetto a 1.169 migliaia di euro nel corso del medesimo periodo del 2010.

(in migliaia di euro)

Riepilogo investimenti	3° Trimestre	3° Trimestre	Periodo 2011	Periodo 2010	Esercizio
	2011	2010	01/01 - 30/09	01/01 - 30/09	2010
Beni immateriali	2	30	9	149	176
Costi ed acconti per immob. immateriali in corso	717	1.090	2.653	3.236	4.334
Immobili, Impianti e Macchinari	27	49	99	163	200
Totale investimenti in beni immateriali e materiali	746	1.169	2.761	3.548	4.710

Il valore delle “immobilizzazioni immateriali in corso” è relativo agli investimenti sostenuti nello sviluppo di procedure software destinate alla vendita o strumentali per l’attività caratteristica delle società del Gruppo, in corso di realizzazione. In particolare i costi per immobilizzazioni immateriali in corso sono per la maggior parte riferiti all’impiego delle risorse interne del Gruppo per lo sviluppo di procedure software di proprietà, destinate alla cessione in licenza d’uso a clienti o strumentali per l’esercizio dell’attività del Gruppo.

Nel corso dei primi 9 mesi dell’esercizio, le voci “Immobilizzazioni immateriali” ed “immobili impianti e macchinari” hanno evidenziato la seguente movimentazione:

(in migliaia di euro)

Immobilizzazioni immateriali	Diritti brevetti opere ing.	Concessioni licenze	Immobilizz. in corso e acconti	Altre immob. immateriali	Totale	Avviam.
Costo d'acquisto o produzione	14.333	3.574	14.778	35	32.719	8.309
Rivalutazioni esercizi precedenti						
Ammortamenti e svalutazioni esercizi precedenti	(10.208)	(3.178)		(35)	(13.422)	
Rettifiche svalutazioni esercizi precedenti		(1)			(1)	
Valore all'inizio dell'esercizio	4.124	395	14.778	0	19.297	8.309
Variazioni area di consolidamento						
Acquisti/incrementi		9	2.653		2.662	
Giroconti	4.061		(4.061)			
Stralcio fondi ammortamento per alienazioni						
Alienazioni						
Rivalutazioni dell'esercizio						
Ammortam.e svalutazioni dell'es.	(1.997)	(178)			(2.175)	
Rettifiche svalutazioni dell'esercizio						
Totale immobilizzazioni immateriali	6.188	226	13.370	0	19.784	8.309

(in migliaia di euro)

Immobili, impianti e macchinari	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature ind.li/comm.	Altre immobil. materiali	Totale
Costo d'acquisto o produzione	9.140	4.177	30	5.533	18.880
Rivalutazione <i>first time adoption</i>	8.439				8.439
Ammortamenti e svalutazioni esercizi precedenti	(1.218)	(2.501)	(25)	(4.922)	(8.666)
Rettifiche svalutazioni esercizi precedenti				(2)	(2)
Valore all'inizio dell'esercizio	16.361	1.676	5	609	18.651



Variazioni area di consolidamento					
Acquisti		4		95	99
Giroconti					
Stralcio fondi ammortamento per alienazioni		4		403	406
Alienazioni		(4)		(404)	(408)
Rivalutazioni dell'esercizio					
Ammortam. e svalutazioni dell'es.	(92)	(195)	(1)	(191)	(479)
Rettifiche svalutazioni dell'esercizio					
Totale immobilizzazioni materiali	16.269	1.485	4	511	18.268

14. Personale

L'organico del Gruppo CAD IT, alla fine del trimestre risulta diminuito di 10 unità rispetto alla chiusura dell'esercizio 2010. Si riportano in seguito i dati relativi al personale dipendente in forza:

<i>Categoria dipendenti</i>	<i>In forza al 30/09/2011</i>	<i>In forza al 30/09/2010</i>	<i>In forza al 31/12/2010</i>
Dirigenti	19	19	19
Impiegati e quadri	578	585	588
Operai	1	1	1
Apprendisti	1	2	1
Totale	599	607	609

Il numero medio dei dipendenti nel trimestre è stato di 600 unità, in diminuzione rispetto al medesimo trimestre di raffronto dell'anno 2010 (607 unità).

<i>Categoria dipendenti</i>	<i>Media III Trim 2011</i>	<i>Media III Trim 2010</i>	<i>Media periodo 01/01-30/09/2011</i>	<i>Media periodo 01/01-30/09/2010</i>	<i>Media anno 2010</i>
Dirigenti	19	19	19	19	19
Impiegati e quadri	579	585	582	585	585
Operai	1	1	1	1	1
Apprendisti	1	2	1	2	2
Totale	600	607	603	607	607

Il Gruppo continua a dedicare particolare attenzione alla formazione professionale del personale durante appositi periodi a ciò dedicati attraverso percorsi formativi interni e corsi di aggiornamento.

15. Eventi di rilievo successivi al 30 settembre 2011

Nel corso dell'esercizio CAD IT prosegue nelle proprie politiche di espansione all'estero e sta partecipando a "software selection" a livello europeo per la vendita dei propri pacchetti software e la relativa fornitura di servizi dedicati agli istituti finanziari.

16. Evoluzione prevedibile della gestione

In risposta all'attuale quadro congiunturale, il consiglio di amministrazione pone la massima attenzione alle

esigenze del mercato, per orientare le strategie di gestione e di sviluppo del Gruppo e mantenere elevati livelli di efficienza che consentano per il futuro di perseguire risultati economici positivi. Il successo delle attività del Gruppo dipenderà dunque dalla capacità di mantenere ed incrementare le quote di mercato in cui lo stesso attualmente opera e/o di espandersi ulteriormente in altri mercati e segmenti (quali quello assicurativo, della pubblica amministrazione, degli istituti finanziari all'estero) attraverso prodotti innovativi e di elevato standard qualitativo che garantiscano adeguati livelli di redditività.

Sono costantemente all'attenzione degli amministratori di CAD IT S.p.A. eventuali possibili opportunità di sviluppo, sia diretto che per linee esterne, mediante ulteriori assunzioni o acquisizioni di partecipazioni destinate alla realizzazione di attività complementari e sinergiche rispetto quelle già esistenti ovvero tramite accordi di collaborazione tecnica o commerciale.

Nell'esercizio in corso, prosegue l'attività di sviluppo e commercializzazione di nuovi prodotti destinati a clienti tradizionali e a nuove tipologie di clientela. Prosegue inoltre l'attività con Xchanging (società quotata al mercato di Londra, che detiene una partecipazione del 10% in CAD IT) tramite la quale il Gruppo CAD IT mira ad incrementare i propri ricavi in Italia e all'estero ed a diversificare geograficamente il proprio business.

La crescita delle attività del Gruppo con l'espansione a livello europeo e l'acquisizione di maggiori quote di mercato potrà controbilanciare la debolezza della domanda interna.

Alla data di approvazione della presente relazione non vi sono aspettative di incertezze rilevanti per i restanti mesi dell'esercizio in corso. L'andamento gestionale rimane comunque soggetto ai rischi connessi a fattori al di fuori del controllo del Gruppo.

per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
//f// Giuseppe Dal Cortivo

**DICHIARAZIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 154-BIS, COMMA SECONDO, DEL DECRETO
LEGISLATIVO 24 FEBBRAIO 1998, N. 58**

La sottoscritta Maria Rosa Mazzi, dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di CAD IT S.p.A., dichiara ai sensi dell'articolo 154-bis, comma secondo, del Testo Unico della Finanza (D.Lgs. 58/1998), che l'informativa contabile contenuta nel presente resoconto intermedio di gestione corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Verona, 11 novembre 2011

Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari CAD IT S.p.A.
//f// Maria Rosa Mazzi

Via Torricelli , 44/a
37136 Verona
Tel. 045 8211111
Fax. 045 8211110
www.cadit.it
cadit@cadit.it

